



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA'
E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

**LINEE GUIDA PER I CENTRI ESTIVI, PUBBLICI E PRIVATI,
PER I BAMBINI DI ETÀ SUPERIORE AI 3 ANNI E GLI ADOLESCENTI
CON LA PRESENZA DI OPERATORI/EDUCATORI ADDETTI ALLA LORO CONDUZIONE**

1. Accessibilità degli spazi

In via generale, l'accesso deve realizzarsi alle seguenti condizioni:

- 1) il centro estivo deve essere circoscritto a sottofasce di età in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini accolti; a tale scopo, dovranno essere distinte le fasce relative alla scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), alla scuola elementare (dai 6 agli 11 anni). Per quanto riguarda gli adolescenti (dai 12 ai 17 anni) potranno accedere a centri estivi/corsi privati;
- 2) mediante iscrizione: è il gestore a definire i tempi e i modi d'iscrizione dandone comunicazione in modo pubblico;
- 3) con criteri di selezione della domanda, nel caso di domande superiori alla ricettività prevista. Ove si determini, infatti, la situazione in cui non sia possibile accogliere tutta la domanda espressa, deve essere redatta una graduatoria di accesso che tenga conto dei seguenti criteri:
 - a) la condizione di disabilità del bambino/adolescente;
 - b) la documentata condizione di fragilità del nucleo familiare di provenienza del bambino/adolescente;
 - c) il nucleo familiare monoparentale;
 - d) il maggior grado di impegno in attività di lavoro da parte dei genitori del bambino/adolescente.

2. Standard per il rapporto fra bambini e adolescenti accolti e spazio disponibile

In considerazione delle necessità di garantire il distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio dal punto di vista della sicurezza.

È opportuno privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA'
E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Negli spazi utilizzati saranno disponibili: gel igienizzante, fazzoletti monouso, guanti, bicchieri di plastica monouso, bottiglie di acqua.

Andranno asportati il prima possibile fazzoletti e salviette usati.

3. Standard per il rapporto numerico fra personale e bambini e adolescenti

Il rapporto numerico minimo fra operatori/educatori, bambini e adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini e adolescenti nel modo seguente:

- 1) per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 6 bambini;
- 2) per i bambini in età di scuola elementare (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 bambini;
- 3) per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 14 adolescenti.

Oltre alla definizione organizzativa del rapporto numerico, occorre operare per garantire il suo rispetto per l'intera durata delle attività, tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico.

Il numero massimo di posti nelle strutture pubbliche sarà pari a 40. Nelle strutture private o delle federazioni sportive dipenderà dagli spazi che si potranno utilizzare. Questo numero va indicato nel Progetto da sottoporre al Dipartimento Istruzione di cui al punto 10 di questo documento.

4. Norme generali di sicurezza e prevenzione

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA'
E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;

6) arieggiare frequentemente i locali

7) uso delle mascherine da parte degli operatori/educatori solo all'interno degli ambienti chiusi se non si possono rispettare le distanze di sicurezza

Tutto questo si realizza in modo più agevole nel caso di permanenza in spazi aperti.

In particolare:

1. Gli operatori/educatori saranno sottoposti a esame sierologico e dovranno utilizzare la mascherina chirurgica negli spazi chiusi al bisogno.
2. I bambini e adolescenti presenti al centro estivo non dovranno indossare la mascherina.
3. Le mani andranno lavate di frequente e comunque al bisogno, o andrà utilizzato il gel igienizzante.
4. Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali devono essere svolte di frequente sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro, al bisogno disinfettare con acido cloridrico allo 0,1% o con alcool 60-80%.
5. La pulizia degli spazi, superfici e materiali dovrà essere eseguita con frequenza, nel caso di spostamento tra spazi diversi e al termine delle attività (comunque in caso di bisogno).
6. I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,5% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore
7. Nel caso in cui un bambino o adolescente manifesti, mentre si trova nel centro estivo, sintomi influenzali e/o respiratori o un aumento della temperatura corporea, sarà ospitato in uno spazio apposito. Il genitore verrà informato e sarà sua cura venire a prendere al più presto il figlio per sottoporlo ad accertamenti sanitari.

5. Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori/educatori

Oltre alla verifica dei requisiti di formazione è necessario prevedere un certo numero di operatori/educatori supplenti disponibili in caso di necessità.

Tutto il personale, professionale deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

Molto importante è anche che tutti gli operatori/educatori conoscano per tempo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini e degli adolescenti che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA'
E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

6. Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori/educatori e i gruppi di bambini e adolescenti

Sarà necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini e adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività.

Le condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- continuità di relazione fra gli operatori/educatori e i piccoli gruppi di bambini e adolescenti, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;
- pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività (almeno giornaliera);
- lavaggio delle mani in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti;
- attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini nel momento del consumo del pasto.

7. Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini e adolescenti

È importante che la condizione di arrivo e rientro a casa dei bambini e adolescenti si svolga senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate. Per questo è opportuno scaglionarne la programmazione nell'arco di un tempo complessivo congruo. Meglio inoltre organizzare l'accoglienza all'esterno dell'area anche segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

All'ingresso per ogni bambino e adolescente va predisposto il lavaggio delle mani con acqua e sapone o con del gel igienizzante.

L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori/educatori che entrano in turno.

8. L'accoglienza

I punti di accoglienza devono essere all'esterno o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. È inoltre necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati possibilmente fra i 5 ed i 10 minuti.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA'
E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Quando possibile, saranno opportunamente differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati.

Il bambino dovrà essere accompagnato da un solo familiare, che dovrà indossare la mascherina chirurgica.

La procedura di accoglienza deve prevedere in particolare le seguenti verifiche:

- 1) chiedere ai genitori se il bambino o l'adolescente ha avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa;
- 2) dopo aver igienizzato le mani, verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea.

La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori/educatori, che, se malati, devono rimanere a casa ed avvertire i propri medici di base ed il soggetto gestore.

9. Lo spuntino e il pranzo

Per lo spuntino tutte le confezioni devono essere monodose e prevedere le opzioni per le intolleranze/allergie:

- Yogurt intero Mousse di frutta 100%, biscotti secchi (1 volta a settimana), crackers non salati (1 volta a settimana), gelato (1 volta ogni 4 settimane) con utilizzo di eventuale cucchiaino monouso
- L'acqua sarà servita in bicchieri monouso

Nel caso si preveda il pranzo occorre seguire alcune regole di sicurezza specifiche:

- Ogni gruppo pranzerà separatamente dagli altri, nelle aree preventivamente organizzate ed indicate come idonee ed appositamente igienizzate ad ogni inizio e fine pasto
- I pasti devono essere serviti al tavolo
- I bambini e gli adolescenti dovranno lavarsi le mani prima e dopo il pasto
- I pasti forniti dall'esterno (es. catering) dovranno avere le relative autorizzazioni sanitarie ed essere serviti in monoporzioni al fine di evitare il contatto e lo scambio degli oggetti fra le persone

10. Progetto organizzativo del servizio offerto

Il gestore dell'attività deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto, che adotti i protocolli di sicurezza convalidati dalle competenti autorità sanitarie, da sottoporre preventivamente all'approvazione del Dipartimento Istruzione.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA'
E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Il progetto organizzativo del servizio offerto deve essere coerente con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento e ha lo scopo di mostrare la loro applicazione coerente all'interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

Il progetto di cui sopra deve contenere le seguenti informazioni:

- 1) il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli, precedenti e successivi, previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;
- 2) il numero e l'età dei bambini e degli adolescenti che possono essere accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il distanziamento fisico;
- 3) gli ambienti e gli spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, mediante l'utilizzo di una piantina delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali – ad esempio, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. – siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
- 4) l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori/educatori laddove i numeri siano maggiori di 20 bambini e adolescenti;
- 5) le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;
- 6) le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie;
- 7) le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area
- 8) quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti.

11. Attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini e adolescenti con disabilità

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini e adolescenti con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITA'
E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Il rapporto numerico, nel caso di bambini e adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori/educatori nel gruppo dove viene accolto il bambino e adolescente, portando il rapporto numerico a 1 operatore per 1 bambino o adolescente.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini e adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882301